



ID Samira: 74279
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: BO128
 Località: Bologna
 Contenitore: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna
 Numero di catalogo generale: 00003687
 Oggetto: scultura
 Soggetto: testa
 Autore: Ontani Luigi

CD		CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA	
NCT		CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00003687	
OG		OGGETTO	
OGT		OGGETTO	
OGTD	Oggetto	scultura	
SGT		SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	testa	
SGTT	Titolo	Son testa son paesaggio turrito	
LC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC		LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna	
PVCP	Provincia	BO	
PVCC	Comune	Bologna	
PVCL	Località	Bologna	
LDC		COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna	

LDCU Denominazione spazio viabilistico Via Don Giovanni Minzoni, 14

LDCM Denominazione raccolta Collezioni Contemporanee

UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN Numero 3687

DT CRONOLOGIA

DTZ CRONOLOGIA GENERICA

DTZG Secolo sec. XX

DTS CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI Da 1984

DTSF A 1984

AU DEFINIZIONE CULTURALE

AUT AUTORE

AUTR Riferimento all'intervento esecutore

AUTN Autore Ontani Luigi

AUTA Dati anagrafici / estremi cronologici Vergato (Bologna), 1943

MT DATI TECNICI

MTC Materia e tecnica ceramica/ smaltatura

CO CONSERVAZIONE

STC STATO DI CONSERVAZIONE

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

NSC Notizie storico-critiche

Luigi Ontani (Montovolo di Grizzana Morandi, Vergato, 1943) si avvicina presto all'ambiente artistico di Torino, città che stimola la sua passione per la letteratura, la poesia e la pittura e dove stabilisce contatti con artisti come Carla Accardi, Luciano Fabro e Giulio Paolini. Muove i primi passi nel 1965 quando, nel clima di generale rifiuto delle tecniche figurative tradizionali, l'artista alterna alla pittura tout court alcune sperimentazioni materiche. A tale periodo, infatti, risalgono i primi 'oggetti pleonastici', termine che sta a indicare manufatti realizzati in materiale povero (cartone, gommapiuma, gesso). La sua prima esposizione si tiene a Bologna nel 1967 e in questa occasione presenta tempere, acquerelli, disegni e oggetti pleonastici. È immediatamente visibile l'abilità dell'artista nel rielaborare con sorprendente fantasia strutture e linguaggi diversi, restituendoli carichi di una simbologia sempre suscettibile di nuove interpretazioni. Dal 1971 Ontani inizia a sperimentare alcune tecniche fotografiche: nello stesso anno espone, per la prima volta, fotografie a grandezza naturale. Nel 1974, in occasione della manifestazione 'Contemporanea', a Roma, l'artista realizza tableau-vivants, quadri viventi, in cui egli stesso si esibisce nel duplice ruolo di autore e modello. Dotato di fine ironia e narcisista fino all'ostentazione, Ontani è un lettore dissacrante della mitologia classica e dei miti culturali: nel corso degli anni impersona, per citarne solo alcuni, Dante Alighieri, Cristoforo Colombo, Tarzan e Gentiluomo con tricorno. Attraverso un'originalissima capacità di unire passato, presente e futuro, in un gioco continuamente incrociato tra mito e favola, tra cultura occidentale e orientale, tra sacro e profano, tra immagini e parola, egli cambia il mondo con ironia, allargando gli orizzonti rispetto agli stretti obblighi che rispondono al necessario e al convenzionale. Nel 1977 espone a New York. Dal 1978 al 1982 presenta le sue opere nelle maggiori città italiane. La ricerca di nuovi mezzi espressivi porta l'artista a utilizzare la cartapesta, facendo nascere opere come Centauro, esposto alla Biennale di Venezia nel 1984. Ha compiuto numerosi viaggi nello Yemen, a Bali e in India, alla ricerca di tecniche di lavorazione tradizionali di materiali diversi. L'acquisizione dell'opera si deve a Peter Weiermair, direttore della Galleria fino al 2005.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



CM COMPILAZIONE

CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2006

CMPN Nome Gattiani R.